

**Segreteria Nazionale Radiotelevisioni**

Roma, 7 agosto 2012

**Almeno la decenza del silenzio**

*“Giù le mani da Rai Way e dal servizio Pubblico”*, così titolava un comunicato del Libersind di alcuni giorni fa, peccato che a marzo 2012 proprio quel sindacato era pronto a sottoscrivere nell'ipotesi di rinnovo del Contratto frasi che mettevano in pericolo Rai Way, essendo subdolamente pericolose poiché certificavano che le torri erano cedibili. Infatti, la Rai, nella ipotesi contrattuale proposta ai sindacati e dallo Snater giudicata irricevibile, affermava di aver chiesto il parere al Ministero dell'Economia per la vendita delle torri di Rai WAY e che non avrebbe agito unilateralmente. Quindi **se la Rai (targata Masi/Lei) avesse ricevuto una risposta positiva del Ministero sulla vendita delle torri le avrebbe vendute.**

Facile il tentativo del Libersind di rifarsi oggi una verginità sul tema, ma i lavoratori di Rai Way non hanno la memoria così corta.

Poi lo stesso Libersind continua con foga ad affermarsi sindacato autonomo, anzi *“il sindacato autonomo in Rai”*, peccato che il suo Segretario Generale è uomo di partito. Infatti, già Il Tempo del 1/3/2008 citava *“ieri è arrivata la notizia ufficiale delle dimissioni da segretario comunale di Forza Italia del Cavalier Giuseppe Sugamele che comunque resta sostenitore del Presidente Berlusconi”* ma, da www.ciociarianotizie.it del 25 gennaio 2012, risulta la partecipazione attiva del Cavalier Sugamele alle riunioni del Direttivo del PDL locale. **Avere idee politiche e “scendere in campo”**, in qualunque fazione ci si voglia schierare, **non è ovviamente un peccato mortale, lo è quando gli uomini di partito si nascondono dietro patenti di autonomia.**

Poi in un brillante comunicato, sempre il Libersind, su una questione locale della sede di Cosenza, tendeva a dare alle altre OO.SS. una lezione di sindacato indipendente e difensore dei lavoratori, ricordava che il ruolo primario del sindacato è *“tutelare i lavoratori, tutti i lavoratori”*, peccato che proprio il Libersind era pronto a:

- *eliminare e/o congelare, durante la trattativa che ha portato all'accordo di bacino del 29/7/2011, le maggiorazioni ad un gran numero di T.D.;*
- *accettare la dichiarazione aziendale, nella premessa dell'ipotesi contrattuale, che lo sviluppo e il rilancio erano attuabili con le delibere del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2011 (“linee di azione strategica del piano straordinario di risanamento aziendale” - Piano Lorenza Lei), delibere contro cui anche il Libersind aveva chiesto ai lavoratori di scioperare il 22 dicembre 2011;*
- *rinunciare ad aumentare del dovuto la prima voce per recuperare il potere di acquisto dei salari;*
- *tagliare le maggiorazioni per i lavoratori impiegati, tecnici, operai che lavorano sugli orari disagiati*
- *firmare, dopo tanti comunicati di fuoco sugli sperperi, l'ipotesi contrattuale dell'azienda dove concretamente niente si faceva sul fronte del taglio degli appalti e sulla riduzione delle 45.000 consulenze in Rai.*

I lavoratori si difendono avendo come riferimento gli interessi di tutti i lavoratori al momento della firma o no degli accordi. Dividere il lavoratori, favorendone alcuni e facendo pagare solo altri, è il metodo utilizzato dal padrone e da chi si mette al suo servizio.

La Segreteria Nazionale SNATER